

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI LIPARI IN RISPOSTA ALL'AVVISO **“EDUCARE IN COMUNE”**, PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI – AREA TEMATICA **C “CULTURA, ARTE E AMBIENTE”**

PREMESSO CHE

L'1 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato l'**Avviso “EDUCARE IN COMUNE”**, che mette a bando 15 milioni di euro per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani.

L'avviso pubblico mira a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'**emergenza sanitaria da COVID-19** ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici: un avviso pubblico per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d'intervento dei comuni in tali ambiti.

L'avviso, rivolto ai comuni italiani, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come strumenti d'intervento.

I comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal **decreto legislativo n.267/2000, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”**, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. Le proposte progettuali dovranno, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della *Child Guarantee* e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

L'Avviso pubblico propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento.

Per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

In particolare, l'Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. “Famiglia come risorsa”;
- B. “Relazione e inclusione”;
- C. “Cultura, arte e ambiente”.

Nell'area A. "Famiglia come risorsa", si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente", sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dal cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

In qualità di soggetto capofila ammissibile, così come previsto all'art. 1 dell'Avviso in oggetto, il Comune di Lipari intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'AREA C "CULTURA, ARTE E AMBIENTE", da elaborare attraverso una co-progettazione e attuare in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n.244.

RICHIAMATO

Il Decreto Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all'art. 55, dispone: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazioneeco-

accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.”

Il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), all'art. 7, prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.

Le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: ”Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”, che all'art. 5, recitano: “La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.”

CONSIDERATO CHE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership, di corresponsabilità - sostanzialmente differente dal rapporto di committenza - con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica; il rapporto fra l'Amministrazione e il Terzo Settore non nasce tanto in ordine alla gestione del servizio, che rappresenta una fase marginale, bensì alla sua progettazione; non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art.11, L.241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato - previsto dall'art. 119 del D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali; si differenzia dall'appalto di servizi per la co-partecipazione del partner con proprie risorse alla co- progettazione (risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione...).

RILEVATO CHE

L'ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;
- individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al

progetto presentato per la selezione degli offerenti; stipula della convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO si indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di uno o più soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 2 e che siano disponibili a:

- co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Lipari, da candidare all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio "**EDUCARE INCOMUNE**" – Area C. "**CULTURA, ARTE E AMBIENTE**", in linea con gli obiettivi di questa Amministrazione Comunale e con le indicazioni progettuali contenute nell'Allegato C predisposto da questa Amministrazione per l'area tematica scelta, che costituisce parte integrante della presente manifestazione di interesse.
- partecipare in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il Comune di Lipari, in caso di finanziamento della proposta da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio;
- co-gestire con il Comune di Lipari la proposta candidata, esercitando un ruolo operativo.

Si invitano, pertanto, tutti gli enti pubblici interessati, pubbliche, statali e/o parificate, gli enti privati tra cui, (ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020), i servizi educativi per l'infanzia e adolescenza, gli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, alla procedura di cui al presente avviso.

Art. 1 (Obiettivi generali e ambiti d'intervento)

L'obiettivo strategico dell'Avviso è quello di selezionare partner qualificati che vogliano condividere una proposta progettuale da candidare in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il Comune di Lipari, in qualità di unico beneficiario dell'eventuale finanziamento, che preveda interventi nell'Area C. "Cultura, Arte e Ambiente", in linea con gli obiettivi di questa Amministrazione Comunale e con le indicazioni progettuali contenuti nell'Allegato C.

Gli interventi promossi nelle proposte progettuali devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate in premessa, essere in linea con gli obiettivi di questa Amministrazione Comunale e con le indicazioni progettuali contenuti nell'Allegato C.

Gli interventi devono garantire l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni.

Ciascuna proposta deve chiaramente indicare gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni.

Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca e le proposte progettuali che prevedono l'organizzazione di convegni.

Le proposte progettuali devono avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe così come stabilito nel successivo articolo 9.

Art. 2 (Requisiti dei soggetti proponenti)

Possono partecipare al presente Avviso e alla co-progettazione della candidatura, tutti gli enti pubblici interessati, pubbliche, statali e/o parificate, gli enti privati tra cui, (ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020), i servizi educativi per l'infanzia e adolescenza, gli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di

personalità giuridica, singolarmente o raggruppati in partnership.

Per i soli enti privati coinvolti tra cui, (ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020), i servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza, gli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dell'Avviso di cui all'oggetto e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dello stesso avviso.

Art. 3 (Modalità di trasmissione della domanda)

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo: servizisocioculturali@pec.comunelipari.it a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale ed entro la data del 23 febbraio 2021, a pena di esclusione. Nell'oggetto della PEC deve essere indicato l'oggetto: Avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE" – Area C. "Cultura, Arte e Ambiente". Tutta la documentazione deve essere trasmessa firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente. L'Amministrazione comunale non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.

Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione (Allegato A);
2. Proposta progettuale (Allegato B), redatta secondo quanto specificato nelle indicazioni progettuali contenute nell'Allegato C;
3. Allegato C firmato digitalmente per accettazione;
4. La presente manifestazione di interesse, per l'accettazione di tutte le disposizioni e gli articoli presenti all'interno della stessa;
5. (ad esclusione dei soggetti pubblici), copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dell'ente da cui si evincano le caratteristiche richieste all'art. 2 del presente Avviso;
6. (ad esclusione dei soggetti pubblici) relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica individuata (Allegato C);
7. documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto proponente;
8. (ad esclusione dei soggetti pubblici), dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante:
 - il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;
 - l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all'art. 80, del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n.50;
 - la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Pena esclusione, ciascun soggetto proponente può presentare esclusivamente una sola domanda di candidatura.

Art. 4 (Criteri di selezione)

La selezione del soggetto, con il quale effettuare la co-progettazione, sarà effettuata dal Comune di Lipari, sulla base di una commissione all'uopo costituita che valuterà le proposte secondo i seguenti criteri:

CRITERI	PUNTI
Qualità del soggetto candidato	
Esperienza nell'ambito dell'Area tematica "C. Cultura, Arte e Ambiente" e rispetto alle indicazioni progettuali contenute nell'Allegato C	Max.20
Esperienza nell'ambito di progetti sociali finanziati con fondi nazionali e/o comunitari	Max.15
Esperienza nell'ambito della progettazione europea e nella co-progettazione con enti pubblici	Max.15
Qualità della proposta progettuale	
Qualità e coerenza della proposta progettuale con l'area tematica individuata nonché con le indicazioni progettuali di cui alla scheda <u>Allegato C</u> .	Max.30
Qualità dell'eventuale rete dei partner da coinvolgere e del modello di cooperazione	Max.10
Sostenibilità e replicabilità della proposta progettuale	Max.5
Coerenza della proposta progettuale e del piano economico-finanziario	Max.5

Le proposte che raggiungeranno un punteggio superiore a 60 risulteranno ammissibili.

Art. 5 (Soggetto/i selezionato/i)

Il soggetto o i soggetti che avranno ottenuti un punteggio superiore a 60 con le proposte presentate, saranno/saranno convocati a partecipare alla co-progettazione.

Nel caso in cui il soggetto selezionato rinunci a partecipare alla stesura del progetto, si procederà a convocare il secondo soggetto che ha raggiunto il miglior punteggio dell'ambito tematico afferente.

Su richiesta della Commissione, i proponenti possono essere invitati a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile o senza il rispetto dei requisiti formali e a fornire, entro il termine non superiore a 5 gg., eventuale documentazione integrativa.

Si procederà alla definizione della graduatoria anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida ed ammissibile.

Si dà atto che il presente avviso non è impegnativo per il Comune di Lipari fino all'approvazione ed al conseguente finanziamento del progetto.

L'avviso ha carattere ricognitivo e, come tale, non impegna questa Amministrazione Comunale a dare seguito alle attività di cui all'oggetto, pertanto si riserva la possibilità di apportare variazioni (anche sostanziali) e integrazioni al progetto presentato dal soggetto/i ammesso/i alla co-progettazione.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

Art. 5 (Rapporti tra i Partner)

Il rapporto tra il Comune di Lipari e il/i soggetto/i individuato/i con la presente manifestazione di interesse, si perfezionerà solo a seguito dell'approvazione e finanziamento del progetto presentato.

Art. 6 (Informazioni e contatti)

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare la dott.ssa Claudia Schilirò, Responsabile dei Servizi Sociali, all'indirizzo servizisocioculturali@pec.comunelipari.it

Art. 7 (Principi in materia di trasparenza)

Il presente Avviso verrà pubblicato sul sito internet del Comune di Lipari, all'Albo Pretorio on-line e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

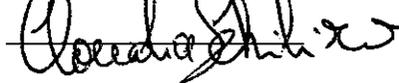
Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali cd. "GDPR"), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali conferiti con la presente domanda di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse è effettuato, anche con modalità informatizzate, dal Comune di Lipari in qualità di Titolare del trattamento. Per l'informativa in tema di Privacy si rimanda alla domanda di partecipazione allegata che costituisce parte integrante del presente Avviso Pubblico.

Art. 8 (Disposizioni finali)

- Questa Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare o annullare in qualunque momento la procedura selettiva di cui alla presente manifestazione di interesse;
- Questa Amministrazione Comunale si riserva di coinvolgere nella co-progettazione anche altre istituzioni pubbliche eventualmente non candidate e, inoltre, si riserva di realizzare un partenariato più consono e di redigere una proposta progettuale, con la relativa ripartizione della attività e delle quote eventuali di finanziamento per ciascun partner, più coerente con l'interesse pubblico e con le finalità dell'Avviso pubblico;
- la presentazione della candidatura alla presente manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutte le disposizioni contenute;
- le modalità di presentazione e selezione delle proposte non costituiscono procedura concorsuale o appalto pubblico;
- in caso di mancata selezione alla presente manifestazione di interesse e/o di ammissione al finanziamento da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio, si determina la risoluzione del rapporto partenariale tra i soggetti privati e l'Amministrazione Comunale, e non dovrà essere corrisposto né impegnato alcun apporto finanziario.

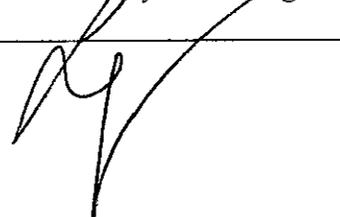
Il Responsabile dei Servizi Sociali

Dott.ssa Claudia Schirò



Il Dirigente ad interim del I° Settore

Dott.ssa Lyda De Gregorio



ALLEGATO A - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI LIPARI IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI – AREA TEMATICA C "CULTURA, ARTE E AMBIENTE"

Il sottoscritto _____ residente in via _____,
comune _____ Prov. _____ CAP _____
rappresentante legale dell'organizzazione _____ sede legale in
via _____ comune _____ Prov. _____
CAP _____, codice fiscale / p.iva _____, pec _____, e-
mail _____, numero di telefono _____

DICHIARA DI:

- manifestare il proprio interesse a partecipare in qualità di partner alla elaborazione tramite co-progettazione alla candidatura del Comune di Lipari all'avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE",
- perseguire finalità di tipo educativo, formativo, socioculturale, ricreativo e/o sportivo a favore di minori e rientrare in almeno una delle seguenti categorie:
 - a) servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie;
 - b) scuole paritarie di ogni ordine e grado;
 - c) enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.
- dare disponibilità a partecipare attivamente all'intero processo di co-progettazione;
- possedere una esperienza pregressa di almeno 3 anni nell'ambito dell'Area tematica "C. CULTURA, ARTE e AMBIENTE" e rispetto alle indicazioni progettuali contenute nell'Allegato C;
- possedere una esperienza pregressa di almeno 3 anni nell'ambito di progetti sociali finanziati con fondi nazionali e/o comunitari;
- possedere una esperienza pregressa di almeno 3 anni nell'ambito della progettazione europea e nella co-progettazione con enti pubblici;
- di non essere inadempiente nei confronti della Pubblica Amministrazione (obblighi igienico-sanitari, assicurativi, contributivi o altre categorie e in coerenza con il proprio status giuridico);
- l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all'art. 80 del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;

Si allegano:

- curriculum del soggetto proponente, nonché dettagliata relazione sulle attività svolta negli ultimi tre anni da cui si evinca:

- esperienza nell'ambito dell'Area tematica "C. CULTURA, ARTE e AMBIENTE" e rispetto alle indicazioni progettuali contenute nell'Allegato C;
- esperienza nell'ambito di progetti sociali finanziati con fondi nazionali e/o comunitari;
- esperienza nell'ambito della progettazione europea e nella co-progettazione con enti pubblici;
- copia dell'atto costitutivo o dello statuto del partner coinvolto;
- documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto proponente;
- proposta progettuale dettagliata (Allegato B) coerente con l'area tematica individuata e con le indicazioni progettuali di cui alla scheda Allegato C.

Data, luogo

Firma

DICHIARA inoltre di essere informato che i dati personali saranno trattati, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel rispetto sia del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. sia del Regolamento UE 679/2016, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tali fini, l'autorizzazione al trattamento dei predetti dati.

Luogo, ____ / ____ / ____

Firma

ALLEGATO B – PROPOSTA PROGETTUALE

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI LIPARI IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI – AREA TEMATICA C "CULTURA, ARTE E AMBIENTE"

TITOLO DEL PROGETTO _____

SOGGETTO PROPONENTE _____

AREA TEMATICA

C. "Cultura, Arte e Ambiente"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MAX 1000 caratteri)

DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO SPECIFICO

(MAX 1000 caratteri)

DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO

(MAX 1000 caratteri)

(MAX 3000 caratteri)

(MAX 1000 caratteri)

(MAX 1000 caratteri)

(MAX 1000 caratteri)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRINCIPALE

(MAX 1000 caratteri)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SECONDARIA

(MAX 1000 caratteri)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ TERZIARIA

(MAX 1000 caratteri)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ QUARTA

(MAX 2000 caratteri)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ QUINTA

(MAX 2000 caratteri)

--

ATTIVITÀ	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

ATTIVITÀ	COSTI
TOTALE	EURO

ALLEGATO C- INDICAZIONI PROGETTUALI

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI LIPARI IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI - AREA TEMATICA C "CULTURA, ARTE E AMBIENTE"

Il Comune di Lipari, in qualità di soggetto capofila ammissibile, così come previsto all'art. 1 dell'Avviso in oggetto, intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'AREA C "CULTURA, ARTE E AMBIENTE", da elaborare attraverso una co-progettazione e attuare in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n.244.

Questa Amministrazione Comunale intende presentare una proposta progettuale con l'obiettivo principale di contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e al tempo stesso, supportare e ripensare una nuova genitorialità, favorendo modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, l'educazione di bambini e ragazzi, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate, nei propri contesti di vita. A tal fine, è indispensabile sperimentare, attuare e consolidare sul tutto l'Arcipelago Eoliano, un modello di welfare di comunità e di comunità educante, nel quale la famiglia possa diventare protagonista sia come beneficiaria delle attività sia come soggetto attivo dell'intervento stesso.

La proposta progettuale ha una durata di 12 mesi e si rivolge a diversi target di minori (5/11, 11/13 e 13/17 di età) e ha come obiettivo strategico quello di favorire la cultura e l'arte, come indispensabile volano per il corretto sviluppo della vita sociale e cognitiva dei minori, attraverso la fruizione regolare e attiva delle biblioteche, dei musei, dei teatri, la visita di monumenti, siti archeologici e di tutto il patrimonio materiale e immateriale dell'intero Arcipelago Eoliano.

Inoltre, la proposta progettuale dovrà inoltre strutturare, attorno al minore e/o ai genitori in difficoltà, una proposta di interventi complementari anche attraverso azioni di prossimità.

Le attività progettuali dovranno prevedere la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi eoliani (diretti destinatari), anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, alla vita culturale, ai processi artistici e ai beni naturali presenti sul territorio di riferimento. Dovranno soprattutto aiutare i minori a sviluppare, in modo armonico, sensibilità e competenze nei settori culturali, artistici e ambientali. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è indice di povertà educativa.

Pertanto, la proposta progettuale dovrà avere ad oggetto azioni di carattere sia didattico sia ludico, di stimolo dei bambini e degli adolescenti, ma anche dell'intera comunità educante, ad avvicinarsi all'arte in tutte le sue forme: pittura, scultura, teatro, fotografia, musica, danza, letteratura, poesia, arti visuali e multimediali, favorendo momenti di crescita collettiva.

Le attività dovranno incentivare la fruizione di innovative offerte culturali che sperimentino nuovi e diversificati linguaggi artistici.

A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:

- miglioramento dell'offerta artistico-culturale, aprendo nuovi spazi comunicativi sul territorio con particolare riguardo alle zone periferiche, disagiate e ai minori con disabilità;
- valorizzazione ed incremento dell'attrattività dei poli museali e dei musei minori, attraverso percorsi di visita dedicati alle persone di minore età;
- rigenerazione urbana per il recupero del territorio e valorizzazione delle aree d'interesse storico-archeologico.